

CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL NURE

Provincia di PIACENZA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

Premessa

Riferimenti normativi.....

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Successivamente, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Infine il Comunicato del Presidente ANAC del 17 gennaio 2023 ha previsto che “..le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possono essere censurati per il ritardo nell’adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell’iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l’adozione del PTPCT e del PIAO. L’Autorità terrà pertanto conto di tale ultimo termine ai fini della propria attività di vigilanza.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall’attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire una visione d’insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell’Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE	
<p>Consorzio Acquedotto Val Nure (PC) Indirizzo: Piazza Colombo n. 5 - Bettola Codice fiscale/Partita IVA: 80018050338/01158490332 Amministratore Unico: Primino Provini Numero dipendenti di ruolo al 31 dicembre anno precedente: 0 Sito internet: https://www.consorzionure.it E-mail: info@consorzionure.it PEC: info@pec.consorzionure.it</p>	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Non previsto per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti
Sottosezione di programmazione Performance	Non previsto per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti

**Sottosezione di programmazione rischi
corruttivi e trasparenza**

Il Consorzio Acquedotto Val Nure, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, si occupa di svolgere attività di gestione in forma associata di beni necessari per il perseguimento di finalità di pubblica utilità. Il Consorzio Acquedotto Val Nure è partecipato solo dai Comuni proprietari e opera al fine di tutelare gli interessi di tali enti. Il Consorzio Acquedotto Val Nure ha come attività attuale la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, in favore del soggetto terzo gestore del servizio di volta in volta individuato ai sensi di legge, delle reti, degli impianti, nonché delle altre dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.

Obiettivi Anticorruzione e Trasparenza per il triennio 2023-2025

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguire R.P.C.T.);
- c) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- d) monitorare i rapporti tra l'Azienda Consortile Servizi val d'Arda e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
- e) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

In linea generale, dunque, coerentemente con gli indirizzi forniti nel P.N.A.2022 e con la normativa nazionale, è stato aggiornato il processo di amministrazione degli impianti del servizio idrico integrato. L'aggiornamento dello stesso avverrà nel prossimo triennio 2023-2025 in presenza di fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

Le aree soggette a rischio risultano limitate in quanto il Consorzio Acquedotto Val Nure non eroga servizi agli utenti, svolgendo meramente servizi strumentali per i Comuni soci, consistenti nella messa a disposizione degli impianti e della rete del servizio idrico integrato a favore del gestore. Non ha, inoltre, e non assume, personale dipendente.

Ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 16, della L.190/2012, alla luce della mappatura dei rischi di cui all'art. 3, il R.P.C.T. individua le seguenti attività a potenziale rischio di corruzione, qualora poste in essere:

- affidamento lavori, servizi e forniture;
- contratti di supporto concernenti l'attività amministrativo/contabile.

Misure di prevenzione del rischio

Stante la peculiarità del Consorzio Acquedotto Val Nure, il R.P.C.T. potrà attivare strumenti informativi con i soggetti operanti sulla base dei contratti di supporto affinché questi ultimi attuino misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione, quali:

- misure concernenti la prevenzione del rischio, anche con l'introduzione di forme di controllo specificamente dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo;
- creazione di flussi informativi tra R.P.C.T. e soggetti operanti sulla base dei contratti di supporto;
- misure concernenti la trasparenza;
- definizione di adeguati percorsi di formazione professionale;
- comunicazione del presente P.T.P.C.T., e degli aggiornamenti annuali;
- in sede di definizione e attuazione di contratti e incarichi per conto del Consorzio Acquedotto Val Nure, gli Enti/Società sottoscriventi contratti di supporto con il Consorzio Acquedotto Val Nure rispettano i principi di carattere pubblicistico che li disciplinano e pongono in essere le verifiche di legge in merito agli affidamenti.
- In ogni caso, relativamente alle misure sopraelencate il R.P.C.T. è tenuto ad assicurare la piena e corretta attuazione degli obblighi in tema di trasparenza amministrativa, la conformità alla normativa in tema di appalti e il rispetto della parità di trattamento. In sede di definizione e attuazione di contratti e incarichi per conto del Consorzio Acquedotto Val Nure, gli Enti/Società sottoscriventi contratti di supporto con il Consorzio Acquedotto Val Nure rispettano i principi di carattere pubblicistico che li disciplinano e pongono in essere le verifiche di legge in merito agli affidamenti.

In ogni caso, relativamente alle misure sopraelencate il R.P.C.T. è tenuto ad assicurare la piena e corretta attuazione degli obblighi in tema di trasparenza amministrativa, la conformità alla normativa in tema di appalti e il rispetto della parità di trattamento.

Trasparenza

Il Consorzio Acquedotto Val Nure intende dare attuazione al principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Il R.P.C.T. garantisce, per la durata del proprio mandato, che le informazioni verranno pubblicate. La pubblicazione on-line delle informazioni avverrà in conformità alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e Regolamento Europeo n. 679/2016).

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Il Consorzio Acquedotto Val Nure non ha dipendenti Gli organi del Consorzio sono: a) <u>Assemblea Consorziale</u> : composta dal Sindaco o suo delegato dei Comuni consorziati (la funzione di Presidente dell'Assemblea viene svolta dal delegato del Sindaco di Bettola); b) <u>Consiglio di Amministrazione</u> : a seguito della modifica statutaria operata, dal 2015 è stata deliberata la riduzione dei componenti dell'organo amministrativo ed è stata prevista la figura dell' <u>Amministratore Unico</u> ; c) <u>Presidente del Consiglio di Amministrazione (dal 2015 Amministratore Unico)</u> : legale rappresentante del <u>Consorzio</u>
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Il Consorzio Acquedotto Val Nure non ha dipendenti
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Il Consorzio Acquedotto Val Nure non ha dipendenti

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Non previsto per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti